

Installazione artistica per la sfilata di moda all'isola della Certosa

► Yves Saint Laurent proporrà la sua collezione uomo all'interno di un'opera d'arte che sarà smantellata in agosto

L'EVENTO

VENEZIA Nel giro soltanto di qualche settimana è spuntata una nuova costruzione sull'isola della Certosa, fronte Lido, che in questi giorni sta prendendo forma. Ha già raggiunto quasi i dieci metri di altezza, per una quarantina di lunghezza, tanto che passando in barca, o guardando dalla riviera di San Nicolò, al Lido, è difficile non accorgersene. Eppure le informazioni restano centellinate. Il consigliere comunale Marco Gasparinetti ha fatto un accesso agli atti in Comune, e qualcosa di interessante è emerso.

Si tratta di un'installazione della Biennale Arte già prevista da tempo, anche se quest'anno la Biennale si è concentrata sul settore dell'Architettura. Artefice ne è l'artista Doug Aitken.

L'INSTALLAZIONE

La costruzione, «un regalo alla città di Venezia» si chiama

Green Lens e si configura come un caleidoscopio che dall'esterno gioca sui riflessi della vegetazione circostante, dall'interno rifletterà il paesaggio, il cielo e l'orizzonte veneziano donando al visitatore un momento esperienziale.

In ogni caso sarà il luogo, o meglio l'arena, coperta, che dovrebbe ospitare il 14 luglio prossimo una prestigiosa sfilata di moda uomo di Yves Saint Laurent.

L'opera successivamente rimarrà visitabile al pubblico dal 16 al 30 luglio, e «verrà successivamente rimossa» assicura Alberto Sonino, amministratore di Vento di Venezia che ha l'isola della Certosa in concessione «anche se qualcosa rimarrà, come miglioria, a favore della popolazione».

Il cronoprogramma ne prevede la rimozione totale entro il 15 agosto.

Il costo vivo della costruzione si aggira intorno al mezzo milione di euro, interamente a carico degli organizzatori, come pure lo smantellamento, come si legge nel cartello autorizzato presente sull'isola.

Anche se è facile che una

qualche cifra a più zeri, per l'utilizzo di quello spazio così unico, alla Certosa, che è un bene demaniale, la grande Casa di moda abbia avuto a sborsarlo. Si vedrà a chi.

LA POLEMICA

Ed è proprio qui che si inserisce il dibattito anche politico, che oggi si svolgerà in consiglio comunale. Perché la Certosa è stata negli ultimi mesi al centro di più interrogazioni - anche una in Parlamento a firma di Orietta Vanin - proprio sul tema dell'uso pubblico. Nella concessione a Vento di Venezia, che con un "addendum" è stata recentemente prorogata fino al 2106, si fa espresso divieto di subconcessione degli spazi. E quindi oggi si chiederà conto di tante notizie che hanno preoccupato i dipartiti: dalla rimozione di bitte di ormeggio pubblico, a vantaggio di "parchimetri" a pagamento, ufficialmente per manutenzione, al "trasloco" forzato della pizzeria a trancio di Ape Pizza, che non poteva trovar posto alla Certosa per questione di regolamento sullo street food. Ora l'Ape pizza ha triplicato l'attività con

punti vendita a Sant'Erasmo, Treporti e Sant'Elena, ma alla Certosa non ci sarà più. In compenso si moltiplicheranno le postazioni gastronomiche targate Alajmo, di diversa qualità e dedicate a una clientela con portafoglio più capiente.

Raffaella Vittadello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE LA RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLE INTERROGAZIONI SULLA CONCESSIONE PROROGATA FINO AL 2106

Gazzettino 1 luglio 2021 p.32



VENEZIA Il rendering dell'installazione Green Lens



La realizzazione alla Certosa





VENEZIA L'enorme costruzione visibile dalla laguna